

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2021

Parte terza

Risultanze economiche e andamento finanziario della gestione ex artt. 5 e 6 DM 27 marzo 2013

Conto economico allegato 1 DM 27 marzo: 2021 e variazioni rispetto al 2020

Compone il bilancio di esercizio 2021 anche il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013. Le varie voci di conto e ricavo a consuntivo, rilevate in base il piano dei conti in uso, vengono anche riclassificate secondo le corrispondenze dell'apposito schema di raccordo al nuovo prospetto, stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'allegato 4 alla Circolare n. 0148123 del 12/09/2013. Oltre all'evidenza dei risultati 2021, il prospetto contabile fornisce anche la comparazione con l'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015.

Il nuovo prospetto ricalca l'impostazione scalare del conto economico civilistico (art. 2425 Cod.Civ.) e, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione, evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo: il risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione di tipo civilistico.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione è pari nel 2021 a circa € 8.026.110,00, con un incremento, rispetto all'esercizio 2020, di circa 698.000,00 pari al 9,5%. Vediamo di analizzarne componenti e principali variazioni intervenute.

Categoria A1: Ricavi e Proventi per attività istituzionale.

La riclassificazione delle principali poste di ricavo pone nella categoria **A1 - ricavi e proventi per attività istituzionale** - i due proventi tipici della Camera di Commercio: in particolare sono collocate nella voce A1 e) - "proventi fiscali e parafiscali" - le varie componenti di diritto annuale (diritto sanzioni ed interessi) e nella la voce A1 f) - ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi- i diritti di segreteria. Come più volte ricordato in altre parti di Relazione sulla gestione e sui risultati 2021, il diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte al Registro imprese al 1 gennaio di ogni anno, principale voce di ricavo, si è caratterizzato nel 2021, così come avvenuto dal 2018, per l'aumento del 20%, strettamente correlato ai progetti promozionali: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario, approvati con Delibera di Consiglio n. 16 del 7 Novembre 2019 e finanziati dalle risorse derivanti dall'incremento del Diritto annuale autorizzato poi dal Decreto del 12 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2020-2022 , ai sensi dell'articolo 18 della Legge 580/1993 come rinnovato dal D.Lgs. 219/2016.

Nella voce A1 c) - contributi in conto esercizio - confluiscono i contributi da enti pubblici, tipicamente da Fondo Perequativo e Unioncamere Nazionale; mentre i contributi da privati – tipicamente da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (complessivamente accertati quasi € 1.098.000 nell'esercizio) - vengono ricollocati nella voce A 1 d). Nel 2021 oltre alla componente di contribuzione ordinaria (risultata complessivamente pari a circa € 336.000,00), è stata accertata quota parte (pari ad € 762.000,00) del contributo straordinario (complessivo €1.220.000,00) come già ricordato accordato dalla Fondazione per iniziative a sostegno delle imprese nel contesto di grave crisi economica prodottasi a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19; in evidenza dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca anche il contributo (ordinario) finalizzato a spese per stagisti (circa € 24.900,00 contabilizzati nel 2021).

	Anno 2021		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		8.026.110		7.327.747		698.363
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.847.536		7.240.882		606.654
<i>a) contributo ordinario dello stato</i>	-	-	-			
<i>b) corrispettivi da contratto di servizi</i>						
b1) con lo Stato	-	-	-			
b2) con le Regioni	-	-	-			
b3) con altri enti Pubblici	-	-	-			
b4) con l'Unione Europea	-	-	-			
c) contributi in conto esercizio		21.326		32.851		-11.525
c1) contributi dallo Stato	-	-	-	-	-	-
c2) contributi dalle Regioni	-	-	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti Pubblici		21.326		32.851		-11.525
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati		1.097.838		549.135		548.703
e) proventi fiscali e parafiscali		4.934.887		4.960.570		-25.683
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni servizi		1.793.485		1.698.326		95.159
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		6.927		3.020		3.907
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		171.647		83.845		87.802
<i>a) quote contributi ordinari imputati all'esercizio</i>	-	-	-	-		
<i>b) altri ricavi e proventi</i>	171.647		83.845			

La categoria **Ricavi e proventi da attività istituzionale** registra un deciso incremento (8,4%) rispetto al 2020 quale risultante della variazione complessivamente registrata nelle sue varie componenti: proventi fiscali e parafiscali (-0,5%), ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi (+5,6%), contributi in conto esercizio (-35,1%) e contributi da privati (+99,9%), altri ricavi e proventi (+104,7%).

Categoria A5: Altri ricavi e proventi

La **categoria A5 - Altri ricavi e proventi** (vi sono ricompresi: Fitti attivi, Ricavi organizzazione di fiere e mostre, ricavi per pratiche di conciliazione e arbitrato etc..) registra una crescita di € oltre 87.000,00 rispetto al 2020.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE. I costi della produzione nel 2021 hanno fatto registrare un ammontare complessivo pari a circa € 7.652.923,00, con aumento in valore assoluto di poco meno di € 300.000,00 rispetto all'anno 2020, che in termini percentuali (+4,1%) si traduce in rialzo decisamente inferiore a quello registrato dal valore della produzione.

	Anno 2021		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		2.548.843		1.987.754		651.089
a) erogazione di servizi istituzionali	2.049.060		1.547.726		501.334	
b) acquisizione di servizi	446.207		396.677		49.530	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	29.676		18.118		11.558	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	23.900		25.232		-1.332	
8) per il godimento di beni di terzi		12.063		10.671		1.392
9) per il personale		2.587.473		2.756.051		-168.578
a) salari e stipendi	1.917.222		2.059.305		-142.083	
b) oneri sociali	455.467		493.703		-38.236	
c) trattamento di fine rapporto	159.972		144.167		+15.805	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	54.812		58.877		-4.065	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.736.476		1.748.063		-11.587
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.080		5.729		2.351	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	147.973		163.294		-15.321	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	1.580.422		1.579.040		1.382	
11) variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						

14) oneri diversi di gestione		768.069		851.785		-83.716
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	185.932		185.932			-
b) altri oneri diversi di gestione	582.136		665.853		-83.716	
TOTALE COSTI - B		7.652.923		7.354.324		+298.599

Tra i costi della produzione trovano rappresentazione, in forma scalare, i principali oneri correnti dell'attività dell'Ente: le più rilevanti per le Camere di Commercio sono le categorie B7- B8- – B9 – B10 – B14.

Categoria B7: per servizi

In evidenza alla voce B7 i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo 2013, date le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali (voce B.7 a) e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta (voce B.7 b): la scelta indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare del 12/09/2013 è quella di riclassificare nei costi per l'erogazione di servizi istituzionali i costi per interventi economici che rappresentano, infatti, i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento della attività di promozione e sostegno economico del territorio assegnate dalla Legge 580/93.

In aumento rispetto al 2020 e con piena realizzazione dei Progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento delle misure del diritto annuale, i costi ***l'erogazione di servizi istituzionali*** (+circa 651.000,00) tipicamente oneri per interventi economici a favore del territorio che sono risultati complessivamente pari a circa €2.049.060,00

I costi ***per l'acquisizione dei servizi*** (circa € 446.207,00) sono stati anche nel 2021 caratterizzati da alcuni oneri specifici connessi all'emergenza covid (pulizie sanificazione covid; sanificazione covid filtri impianto di condizionamento e riscaldamento) e da un andamento differenziato al loro interno, facendo registrare comunque una complessiva crescita di oltre € 49.000,00.

Nell'attuazione del rispetto della nuova normativa in vigore dal 2020 (legge n.160 del 2019) sul contenimento per l'acquisto di beni e servizi che, come altrove illustrato, interessa le voci B7b-B7c-B7d e B8 (risultate pari a circa € 511.894,00, al lordo delle spese considerate fuori dal limite 2021 per effetto delle disposizioni di cui alla Circolare Mef n. 9 del 21 aprile 2020) dello schema di conto economico qui analizzate, si è pienamente confermata la forte attenzione posta da anni al massimo contenimento dei costi di funzionamento direttamente assorbiti dall'Ente, anche corredata da scelte operative di acquisto effettuate per quanto possibile attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip Spa (Convenzioni e M.E.P.A.).

Categoria B8: per il godimento di beni di terzi

Il relativo costo è aumentato di circa € 1.400,00 rispetto al 2020; la voce B8 come sopra ricordato compone l'ammontare delle spese oggetto di limite generale di spesa di cui alla Legge 160 del 2019, insieme a quelle B7b-B7c e B7d.

Categoria B9: per il personale

Ancora in flessione rispetto al 2020 la spesa per il personale (circa €169.000,00), quale saldo delle componenti: per **salari e stipendi ed altri costi** (circa - € 142.000,00), per **oneri sociali** (circa -€ 38.200,00) ed **altri costi** (circa € - 4.100,00), per **trattamento di fine rapporto** che registra in controtendenza un aumento di quasi €16.000,00.

Categoria B10: ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari circa € 1.736.500,00 la voce ammortamenti e svalutazioni, sostanzialmente costante rispetto al 2020 (-0,7%).

Categoria B14: oneri diversi di gestione

La categoria "residuale" di oneri secondo il bilancio riclassificato ex DM 27 aprile 2013 vede assestarsi a € 768.069,00 il suo ammontare complessivo, in flessione di circa € 84.000,00 rispetto al 2020. Al suo interno costante dal 2020 l'ammontare per **oneri di contenimento della spesa pubblica** (circa € 185.932), corrispondenti a versamenti obbligatori - come da ultimo definiti dalla Legge 160 del 27 dicembre 2019 - da effettuare nelle casse dello Stato entro il 30 giugno.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo della gestione tipica della Camera di commercio nel 2021 è risultato positivo per circa € 373.187, a fronte di un esercizio 2020 che riportava un saldo negativo della gestione corrente di circa € 26.577, con un miglioramento quindi di circa 399.764,00.

	Anno 2021		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		373.187		-26.577		399.764

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In ripresa nel 2021 il risultato della gestione finanziaria propriamente detta, che fa registrare un incremento di quasi +€ 57.000,00 rispetto all'anno precedente.

	Anno 2021		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+-17bis)		66.256		9.477		56.779

D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	Anno 2021		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)		-15.315		0		15.315

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il risultato della gestione straordinaria propriamente detta si assesta a circa + € 243.726, anch'esso in deciso incremento rispetto al risultato conseguito nel 2020. Per l'analisi della sua formazione e composizione si rinvia all'analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2021.

	Anno 2021		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Totale delle partite straordinarie (20-21)		243.726		151.706		92.020

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato complessivo ultimo della gestione è dato dalla sommatoria algebrica dei saldi della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e delle rettifiche finanziarie: nel 2021 esso registra un ammontare avanzo di circa 667.854,00 in incremento del patrimonio netto dell'Ente.

	Anno 2021		Anno 2020		VARIAZIONI	
	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI	parziali	TOTALI
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio		667.854		134.606		533.248

La gestione finanziaria nel 2021

Il conto Consuntivo di cassa – Bilancio 2021

Il DM 27 marzo 2013 (art.5 comma 3) prevede che il Bilancio di esercizio della Camera di Commercio sia accompagnato da diversi allegati, tra cui il **Conto Consuntivo in termini di Cassa**, come contemplato dall'art. 9, commi 1 e 2 dello stesso DM.

Detto Conto Consuntivo è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM, le quali costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione.

Come segnalato anche dalla Circolare MEF n.13/2015 e riportato nella nota metodologica allegata alla tassonomia proposta dal DM, *"in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate."*

Sul punto, il MEF precisa che con il termine "tassonomia" si vuole definire quel processo di riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili del comune piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), il cui utilizzo non viene imposto alle richiamate Pubbliche Amministrazioni in regime di contabilità civilistica (in quanto destinato alle Amministrazioni in contabilità finanziaria), ma con la predisposizione del conto consuntivo di cassa viene a concretizzarsi lo strumento che consente il consolidamento ed il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica, nella considerazione che tale allegato tassonomico non è altro che il Piano Finanziario del piano dei conti integrato ai suoi primi tre livelli di aggregazione.

Il citato comma 2 dell'art.9 del DM 27 marzo 2013 dispone inoltre che, a decorrere dall'avvio dell'obbligo della rilevazione Siope, il prospetto di Conto Consuntivo in termini di Cassa è redatto secondo la codifica Siope, contenendo altresì, nella parte relativa alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG e in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all' art.6 nonché con i prospetti Siope di cui all'art.5 , comma 3 , lettera c).

Si ricorda a decorrere dal 2014 il DM 27 marzo 2013 (art.9 comma 3) ha previsto che, in sede di Preventivo economico annuale, fosse allegato il prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa per l'anno, secondo lo stesso formato del Conto Consuntivo di Cassa.

Con la circolare N. 0148123 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quali sono le missioni e programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 12.12.2012, individuando la corrispondenza tra missioni e programmi e classifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerale istituzionali di

cui all'allegato A del DPR 254/2005 e determinando le possibili combinazioni di missione/programma COFOG/funzioni.

Con la nota del Mise n. 87080 del 9.6.2015 sono state inoltre stabilite la nuova denominazione del Programma 011.005 ("Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo") e la sostituzione del programma 032.004 con il programma 032.003 denominato "Servizi e affari generali per le amministrazioni".

In sede di Preventivo 2021 le spese attribuite all'avarie missioni erano state quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si è ricorso ad adeguati parametri di riparto.

La missione "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e diviene pertanto il contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente, affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.

Per quanto concerne il **Conto Consuntivo di Cassa per l'Entrata** (come per la **Previsione di Entrata** complessiva), gli importi di Previsione sono stati riportati per i vari Codici Siope.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per il **Conto Consuntivo di Cassa per la Spesa** (come per la **Previsione di spesa**), seguendo l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni della nota ministeriale già citata e dello schema di cui sopra.

In sede di bilancio di esercizio, sono stati mantenuti i criteri di allocazione definiti in sede di Preventivo, che si ricordano in breve:

- i centri di costo sono stati ricondotti alle Missioni/Programmi, attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'Allegato A del DPR 254/05 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi;
- le associazioni in contabilità sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo fosse da attribuire a più missioni.

Sono stati suddivisi fra più missioni i seguenti centri di costo:

- **Dirigente Area Anagrafica e Amministrazione:** 25% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici), 25% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici), 25% su missione 12, Programma 4, Divisione 1 (Regolazione Mercati – Servizi Generali) e 25% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 (Servizi istituzionali – Servizi generali)
- **Segretario Generale Dirigente Area Segreteria Generale e Promozione** (funzioni svolte da Dirigente Area Anagrafica e Amministrazione): dal 2021 - 100% missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA)
- **Partecipazioni e quote associative:** 50% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 50% su missione 16, Programma 5, Divisione 4 (Affari economici)

- **Servizio Regolazione Mercato:** 20% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 80% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici)
- **Relazioni esterne:** 70% su missione 11, Programma 5, Divisione 4 (Competitività e sviluppo imprese – Affari economici) e 30% su missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA)
- **Segreteria e Protocollo:** 80% su missione 32, Programma 2, Divisione 1 (Servizi istituzionali e generali delle PA) e 20% su missione 32, Programma 3, Divisione 1 (Servizi istituzionali – Servizi generali)
- **Oneri Comuni:** attribuiti in percentuale su ogni combinazione di missione/programma, in proporzione al peso di allocazione dei costi comuni utilizzato in sede di Consuntivo 2019.

In tutte le missioni compaiono le spese dirette stimate, comprensive dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate già dal Bilancio di esercizio 2019.

La missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle PA”-Programma 2 “Indirizzo politico”, comprende anche le spese in relazione ad attività finanziarie individuate (eventuali investimenti mobiliari, anche a breve, prestiti al personale ed alle partecipate, fondo cassa minute spese, ratei attivi e indennità di fine servizio da erogare);

La missione 90 “Servizi per conto terzi e partite di giro” ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati;

Per la missione 91 “Debiti da finanziamento dell'Amministrazione” non risulta alcuna spesa, non essendoci indebitamento dell'Ente.

Per l'anno 2021, il totale del Consuntivo di Cassa di Entrata è pari a € 7.454.342,62 (Previsioni di Entrata 2021: € 6.838.000), contro un totale generale del Conto Consuntivo di Cassa di Spesa di € 7.356.870,94 (Previsioni di Spesa 2021 di € 7.418.000).

Il risultato positivo di € 97.471,68 sommato algebricamente al Fondo di cassa dell'Ente all'1.1.2021 (€9.249.604,96), esplicita la risultanza del Fondo di cassa al 31.12.2021, pari a € 9.347.076,64 in coerenza con i risultati del Rendiconto Finanziario 2021 e con i totali dei Prospetti Siope al 31.12.2021.

Per quanto concerne un'analisi più completa delle **Entrate di Cassa** si evidenzia:

- **€ 1.782.980,72** per diritti di Segreteria (di competenza dell'anno € 1.624.591,45 – € 158.389,27 da crediti 2020, in particolare riversamenti diritti telematici da Infocamere € 148.489,33) in aumento rispetto al 2020 e rispetto alla previsione di entrata (+14%).
- **€ 3.699.450,17** per diritto annuale e relative sanzioni ed interessi, di cui € 3.272.291,43 di competenza (con un aumento del 3,4% rispetto al 2020) e € 427.158,74 su crediti vigenti al 1.1.2021 per annualità precedenti. Si evidenziano incassi maggiori rispetto alla Previsione di circa € 469.000,00.
- **€ 896.711,08** per operazioni finanziarie, di cui € 881.465,00 per provvisorio introito bolli riscossi in maniera virtuale da riversare all'Agenzia delle Entrate (di cui crediti 2020 per € 76.002,00 da Infocamere). Incassi previsti in misura maggiore per circa € 73.000.
- **€ 546.595,00** per contributi e trasferimenti da Istituzioni sociali (contributi da Fondazione Cassa di Risparmio su diverse linee di Progetto di competenza 2020); in sede di Preventivo erano stati previsti maggiori versamenti in relazione ai contributi straordinari.

- € **117.340,89** per proventi derivanti dalla prestazione di servizi (in evidenza pratiche di conciliazione di competenza 2021 - € 87.296,00 – e corrispettivi da Convenzione Puccini 2021 - € 10.000,00). Minori incassi rispetto alla previsione per circa € 33.000
- € **137.673,05** per sopravvenienze attive (in particolare contributi straordinari da Fondazione CRL per l'anno 2020 a seguito di maggiori costi rendicontati per Progetti - € 80.051,00). In sede di Previsione non si indicano incassi a tale titolo.
- € **127.855,41** per riscossione crediti da dipendenti (per recupero quote capitali anticipi concessi su IFS) – Non previste in sede di Preventivo.

L'analisi delle **Spese di Cassa** evidenzia maggiori spese per vari Codici Siope, in particolare:

€ **1.304.084,00** circa per Competenze a favore del personale (pagamenti mensili ai beneficiari, al netto di tutte le ritenute applicate) - Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese sono allocate in tutte le combinazioni Missioni/Programmi per effetto del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate già in sede di bilancio di esercizio 2019. Con la stessa articolazione sono correttamente evidenziati i contributi obbligatori sulle spese di personale (Inps ed Enpdep - € 452.688) e le corrispettive ritenute previdenziali (€ 172.051) ed erariali (€ 355.377) al personale, riversate agli Enti di competenza ed all'Erario.

Si evidenziano Mandati per Quote di IFR/TFR a carico dell'Ente (acconti e saldi al personale cessato negli anni precedenti € 371.329)

€ **857.855** per Altre operazioni finanziarie, a fronte di mandati di pagamento inerenti tra l'altro le uscite per bollo virtuale - circa € 849.238 (cfr Entrate, considerando il saldo a credito 2020 di € 7.157 e quello a debito per il 2021 di € 25.243). Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese rientrano esclusivamente nella Missione 090 – Programma 001 – Servizi per conto terzi e partite di giro.

€ **1.663.299** per Contributi e trasferimenti ad imprese, a fronte di contributi netti per attività progettuali svolte dalle partecipate Lucca Promos (saldo netto 2020 € 286.080 ed acconto 2021 € 299.520) e Lucca Intec (saldo netto 2020 € 179.040) , nonché per liquidazioni a imprese per Progetti Digitalizzazione, competitività e sostenibilità delle imprese, Percorsi Formazione lavoro, Progetto di potenziamento dei servizi per il settore cicloturismo (€ 679.530)

€ **233.010** per Contributi e trasferimenti a istituzioni private, a fronte di contributi netti per attività progettuali svolte a sostegno dei CCN (netti € 84.281) e contributi per altre iniziative (Concorso Artigianato e Scuola, Sostegno alle imprese del settore calzaturiero, quote associative varie, Info Point e Convenzione con Associazione Strada del vino e dell'olio).

€ **221.203** per spese di acquisto servizi per attività promozionali (€ 109.937 per servizi professionali di docenza, supporto ed assistenza specialistica alle imprese di diversi settori in sede di avvio, business plan, ecc. - € 29.706 per attività di mediazione) e

istituzionali (spese condominiali e per spazi sede distaccata Castelnuovo, spese per emissione ruolo diritto annuale 2018, ecc.)

Per un'analisi più completa inerente le uscite di cassa si evidenziano spese previste per l'anno 2021 e non effettuate per: minori competenze al personale e relativi contributi e ritenute, spese per studi e consulenze, utenze e canoni per servizi diversi, energia elettrica, acqua e gas, altre spese per l'acquisizione di servizi, Irap e riversamento bollo virtuale.

Si rilevano invece maggiori spese rispetto alla Previsione oltre che Oneri per TFR a carico dell'Ente e contributi a Unioncamere, come già detto, per liquidazione di contributi per le imprese ed istituzioni private, negli ambiti Progettuali e alle partecipata Lucca Promos.

Il Rendiconto Finanziario 2021

Tra le molte novità introdotte dal DM 27 marzo 2013 per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, rilievo centrale riveste il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità, dall'esercizio 2014 divenuto documento obbligatorio di bilancio ai sensi dell'art. 6 del citato decreto.

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 1 aprile più volte citata, nel richiamare espressamente i due schemi di redazione del flusso della gestione reddituale previsti dal Principio Contabile n. 10 dell'OIC – schema 1, metodo diretto e schema 2, metodo indiretto – espressamente prevede che le Camere di commercio adottino lo schema di rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto. Il Principio Contabile n.10 prevede altresì la redazione del rendiconto finanziario in forma comparativa in una logica temporale, coinvolgendo quindi nel confronto anche l'esercizio precedente.

Di seguito, in sintesi, i principali esiti del rendiconto finanziario 2021 (annualità 2021 e confronto con 2020).

	Anno 2021	Anno 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	667.854	134.605
1. Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	614.496	183.706
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	996.837	525.896
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	217.132	871.185
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	32.479	337.942
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	32.479	337.942
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	50.089	7.259
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0

Incremento(decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	82.568	345.201
Flussi finanziari da attribuire	-1.550	- 41
Incremento(decremento) delle disponibilità liquide a bilancio	81.018	345.160
Disponibilità liquide al 1° gennaio anno di riferimento	9.267.703	8.922.543
Disponibilità liquide al 31 dicembre anno di riferimento	9.348.721	9.267.703

L'aumento della liquidità registrata a fine esercizio 2021 (rispetto al 1/01/2021), pari ad € 81.018 (pari a circa l'1 % rispetto alla giacenza di inizio periodo) è stato generato dal flusso finanziario positivo proveniente dalla gestione reddituale, pari a poco più di € 32.000 (influenzato in particolare dalle variazioni del CCN – debiti e crediti - e da un minore utilizzo dei fondi), aumentato da flussi derivanti da attività di investimento per circa € 50.000 (investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e rimborsi anticipazioni al personale).

Anche nel 2021 non era presente alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento.